

Allegato 2
Modello di richiesta autorizzazione e preavviso scritto
(art.21, c. 1, lett. b), L.R. n. 5 del 27.01.2010)

MARCA
DA
BOLLO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI _____

OGGETTO:

(1) ☐ Preavviso scritto e deposito in zona III:

(2) ☐ D.P.R. 380/01 artt. 93 e 94*, L.R. 5/10 art. 10

(3) ☐ D.P.R. 380/01 artt. 65**, 93 e 94*, L.R. 5/10 art. 10

(4) ☐

(5) ☐ Richiesta autorizzazione in zona I e II e III:

(6) ☐ D.P.R. 380/01 artt. 93 e 94*, L.R. 5/10 art. 8 comma 1

(7) ☐ D.P.R. 380/01 artt. 65**, 93 e 94*, L.R. 5/10 art. 8 comma 1

(8) ☐ D.P.R. 380/01 artt. 61*** L.R. 5/10 art. 8 comma 2-a (abitati da consolidare)

(9) ☐ D.P.R. 380/01 artt. 61 L.R. 5/10 art. 8 comma 2-b (violazioni norme antisismiche)

(10) ☐ L.R. 5/10 art. 8 comma 2-c (edifici strategici /rilevanti)

(11) ☐ D.P.R. 380/01 artt. 90 L.R. 5/10 art. 8 comma 2-d (sopraelevazioni)

(12) ☐ dell'art. 32 della Legge n. 47 del 28/2/85 (condono edilizio-parere zona in frana);

(13) ☐

(14) ☐ Deposito progetto ai sensi:

(15) ☐ dell'art. 35 della Legge n. 47 del 28/2/85 (condono-conformità);

(16) ☐

* ex artt. 17 e 18, L. n. 64/74 ** ex art. 4, L. n. 1086/71 *** ex art. 2, L. n. 64/74

Il sottoscritto (17) C.F. (18) ☐ altri:
(cognome e nome o ragione sociale codice fiscale)

residente in (19)

domiciliato in (20)

e-mail (21) tel

si autorizza l'utilizzo della e-mail in sostituzione della posta ordinaria ☐ SI ☐ NO

in qualità di (22)

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato in oggetto

PRESENTA

(23) ☐ Preavviso e deposito in zona III (24) ☐ Richiesta autorizzazione; (25) ☐ Deposito progetto;

relativa/o ai lavori di (26)

.....
(descrizione dei lavori)

(27) ☐ Variante a pratica originaria prot. n. (28) del

relativa a (29)

(descrizione lavori in variante)

(30) ☐ che rientrano, ai sensi della D.G.R. n. _____ del ____/2010, nella categoria n. _____ Gruppo _____

mc (mc. strutturali vuoto per pieno)

Siti nel Comune di (31)

Fraz./via o piazza

Estremi riferimento progetto presentato in Comune ai fini del rilascio del titolo autorizzativo

Prot. n. del (32)

Zona sismica (1, 2 , 3 – classificazione ai sensi della DGR 852/2003) (33)

individuati al foglio catastale n. (34)		particella	 ;	 ;	 ;
		particella	 ;	 ;	 ;
COORDINATE GEOGRAFICHE ED50 (35)	LAT	 ° ;			N
	LONG	 ° ;			E

VITA NOMINALE (36)		1	2	3
CLASSE D'USO (37)	I	II	III	IV

Si dichiara altresì che:

- Il Progettista delle strutture è) C.F. altri ☐
residente e/o
domiciliato
e-mail / pectel
si autorizza l'utilizzo della e-mail in sostituzione della posta ordinaria ☐ SI ☐ NO

- Il Progettista architettonico è) C.F. altri ☐
residente e/o
domiciliato
e-mail / pectel
si autorizza l'utilizzo della e-mail in sostituzione della posta ordinaria ☐ SI ☐ NO

- Il Direttore dei lavori è) C.F. altri ☐
residente e/o
domiciliato
e-mail / pectel
si autorizza l'utilizzo della e-mail in sostituzione della posta ordinaria ☐ SI ☐ NO

- Il Geologo è) C.F. altri ☐
residente e/o
domiciliato
e-mail / pectel
si autorizza l'utilizzo della e-mail in sostituzione della posta ordinaria ☐ SI ☐ NO

Si allega la seguente documentazione: (38)

- ☐ a) n. 2 copie del progetto architettonico;
- ☐ b) n. 2 copie della relazione tecnica illustrativa;
- ☐ c) n. 2 copie della relazione geotecnica;
- ☐ d) n. 2 copie della relazione geologica;
- ☐ e) n. 2 copie della relazione sulle fondazioni;
- ☐ f) n. 2 copie della relazione di calcoli;
- ☐ g) n. 2 copie schede riassuntiva presentazione risultati del calcolo;
- ☐ h) n. 2 copie disegni esecutivi della struttura;
- ☐ i) n. 2 copie particolari costruttivi;
- ☐ l) n. 2 copie relazione sui materiali impiegati;
- ☐ m) n. 2 copie piano di manutenzione;
- ☐ n) n. 2 copie allegato A prospetto calcolo contributo
- ☐ o) n.1 originale attestato di versamento di euro
- ☐ p) n. 2 copie

TOTALE ELABORATI N. -----

IL COMMITTENTE

(firma per esteso - allegare fotocopia documento identità)

.....

(39) ☐ Si attesta che il progetto architettonico allegato corrisponde a quello presentato al Comune di

..... ai fini del rilascio del titolo abilitativo

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

(timbro e firma per esteso - allegare fotocopia documento identità)

.....

(40) ☐ La presente denuncia è valida anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del D.P.R. 380/01.

IL COSTRUTTORE

(timbro e firma per esteso - allegare fotocopia documento identità)

.....

(41)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(timbro e firma per esteso - allegare fotocopia documento identità)

.....

(41)

IL GEOLOGO

(timbro e firma per esteso - allegare fotocopia documento identità)

.....

ULTERIORI NOTIZIE

Il sottoscritto
Dichiara inoltre

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

firma

(42) Nomina del Collaudatore in corso d'opera e Accettazione dell'incarico

Il sottoscritto in qualità di Committente dichiara di nominare Collaudatore dei lavori in oggetto:

.....
Iscritto all'Albo..... Prov. di n.

Domiciliato in Via

codice fiscale/partita IVA (per le persone giuridiche)

e-mail/ pec tel

si autorizza l'utilizzo dell'e-mail in sostituzione della posta ordinaria si ☐ no ☐

IL COMMITTENTE (firma)

.....
IL COLLAUDATORE (timbro e firma - allegare fotocopia documento identità)

.....
Dichiarazione ai sensi dell'art. 67 comma 2 D.P.R. 380/01

Il sottoscritto in qualità di Collaudatore dichiara di accettare l'incarico conferitogli, di non aver partecipato alla progettazione dell'opera, di essere iscritto all'Albo professionale da almeno dieci anni e di impegnarsi a non prendere parte alla direzione e alla esecuzione dei lavori.

IL COLLAUDATORE (timbro e firma)

.....

Ovvero:

(43) ☐ Trattandosi di opere di miglioramento sismico eseguite su un edificio esistente ai sensi del D.M. 16/01/96, punto C.9.1.2, non si effettuerà il Collaudo Statico

(44) ☐ Trattandosi di opere di intervento localizzato eseguite su un edificio esistente ai sensi del D.M. 14/01/2008, punto 8.4, non si effettuerà il Collaudo Statico

IL PROGETTISTA (timbro e firma)

.....

(45) PROSPETTO DATI FISCALI (altri soggetti indicati nel prospetto ulteriori notizie)

SOGGETTO	CODICE FISCALE e/o PARTITA IVA	FIRME

(allegare fotocopia documento identità di tutti i soggetti)

Dichiarazione ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003), Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dal D.P.R. 380/01 – capo IV Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi delle leggi citate e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà la mancata prosecuzione del procedimento.
4. I dati saranno comunicati al Comune di competenza, ai sensi art. 94 del D.P.R. 380/01.
5. Il titolare del trattamento è la Provincia di
6. Il responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Servizio ai sensi del D.P.R. 380/01. La struttura provinciale è inoltre riportata al sito web: <http://www.....>
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio competente, di cui al p.to 6.
8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Il sottoscritto _____ in qualità di progettista strutturale dell'opera in oggetto, ai sensi di legge e dell'art.481 del Codice Penale, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci

ASSEVERA

- 1- che il progetto è redatto in conformità alla Norme Tecniche per le Costruzioni
D.M.;
- 1- la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico allegato alla presente istanza;

IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE
(timbro e firma per esteso)

.....

Il sottoscritto _____ in qualità di progettista architettonico dell'opera in oggetto, ai sensi di legge e dell'art.481 del Codice Penale, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci

ASSEVERA

- 1- il rispetto delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO
(timbro e firma per esteso)

.....

ISTRUZIONI per la compilazione del modello RU/ST/1S - approvato con D.G.R. n. _____ del ____/2010

1) DISPOSIZIONI GENERALI:

- a) il modello RU/ST/1S va compilato con la macchina da scrivere o in stampatello, in maniera chiara e leggibile;
- b) devono essere barrate con una X esclusivamente le caselle che interessano;
- c) la firma dei tecnici nelle dichiarazioni deve essere accompagnata dal timbro del rispettivo ordine professionale;
- d) qualora esistano altri soggetti e/o dati rispetto alla richiesta principale questi vanno dichiarati alla pagina "Ulteriori Notizie" del modello;
- e) per tutte le persone fisiche e/o giuridiche elencate nella pratica va indicato il codice fiscale o di partita IVA;
- f) qualora le leggi prevedano dichiarazioni specifiche di soggetti richiamati nella pagina "Ulteriori notizie" queste vanno firmate nella seconda pagina del modello.

2) COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA pag. 1 e 2 DEL MODELLO RU/ST/1S:

- a) le caselle n. 1-5-14 non possono essere barrate contemporaneamente;
- b) qualora sia barrata la casella n. 1, deve essere almeno barrata anche la casella n. 2 e/o 3
- c) qualora sia barrata la casella n. 5, deve essere almeno barrata anche la casella n. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12;
- d) qualora sia barrata la casella n. 14, deve essere barrata anche la casella n. 15;
- e) al n. 17 va riportato:
 - il committente in caso di denuncia ai sensi dell'art. 1 L.R. 25/82;
 - il costruttore in caso di denuncia ai sensi dell'art. 4 Legge 1086/71;
 - il proprietario o altri aventi diritto e titolo negli altri casi;
 - la casella "altri" n. 18 va barrata nel caso in cui esista più di un soggetto ed in questo caso deve essere compilata la pagina "Ulteriori notizie";
- f) al n. 19-20- vanno trascritti rispettivamente la residenza e il domicilio in maniera completa e precisa ed eventuale e-mail;
- g) al n. 22 va specificato il titolo per cui si ha diritto a sottoscrivere la richiesta;
- h) le caselle n. 23-24-25 devono apparire individualmente e quindi mai contemporaneamente nella stessa richiesta;
- i) al n. 26 va descritto l'oggetto dei lavori relativi all'opera o oggetto di variante;
- j) la casella n. 27 va barrata solo nel caso di varianti per cui esista quindi un precedente progetto ancora non definito;
- l) al n. 28 va riportato il numero di protocollo e data relativi al progetto originario;
- m) al n. 29 va descritto l'oggetto dei lavori del progetto originario;
- n) al n. 30 va indicato il gruppo e categoria dell'opera secondo la tabella allegata;
- o) al n. 31 va indicato il Comune e l'indirizzo ove è ubicata l'opera;
- p) al n. 32 vanno indicati data e protocollo dell'istanza di richiesta del titolo abilitativo presentata in Comune, in caso di lavori assoggettati a DIA tali dati possono essere omessi;
- q) al n. 33 va indicata la zona sismica di appartenenza del Comune ovvero 1, 2 o 3 secondo quanto indicato nella Delibera di classificazione sismica della Regione Umbria DGR 852/2003);
- r) al n. 34 vanno indicati Foglio e Particella catastale, qualora l'opera ricade in zone non individuate da particelle catastali (esempio strade) l'indicazione della particella può essere omessa;
- s) al n. 35 vanno indicate le coordinate geografiche nel sistema di riferimento ED 50 in formato sessadecimale con 4 cifre decimali significative, per la conversione tra il sistema di coordinate wgs84 (utilizzato dai navigatori satellitari e google maps) ed il sistema ED 50 è possibile utilizzare il software Ferens scaricabile al seguente indirizzo <http://www.territorio.regione.umbria.it/news.asp?id=16> ;
- t) al n.36 va indicata la vita nominale dell'edificio come definita al punto 2.4.1.del D.M. 14/01/2008 (barrare la casella)
- u) al n.37 va indicata la classe d'uso dell'edificio come definita al punto 2.4.2.del D.M. 14/01/2008 (barrare la casella)
- v) al n. 38 vanno barrate con precisione le caselle relative agli allegati facenti parte del progetto oggetto della richiesta;
- w) al n. 39-40-41 vanno apposte firme e timbri delle figure professionali e dell'impresa esecutrice; la casella n. 40 va barrata nel caso in cui la dichiarazione sia obbligatoria ai sensi delle leggi richiamate;
- x) al n. 40 il committente deve nominare il collaudatore per tutte le tipologie di strutture (art. 18 comma 2 L.R.5/2010), il collaudatore deve firmare l'apposita dichiarazione per accettazione dell'incarico, ovvero andranno barrate le caselle 41 o 42 e firmate dal progettista;
- y) al n. 43 il prospetto dati fiscali va compilato solo per i soggetti indicati nel prospetto ulteriori notizie;
- z) al n.44 va compilata e firmata da parte del progettista strutturale e dal progettista architettonico l'Asseverazione redatta ai sensi dell'art. 13 comma 1 L.R. 5 del 27/1/2010

3) COMPILAZIONE DEL PROSPETTO "ULTERIORI NOTIZIE" :

- a) il richiedente deve dichiarare:
 - 1) cognome, nome, residenza e/o domicilio di eventuali altri committenti;
 - 2) cognome, nome, residenza e/o domicilio di eventuali altri costruttori;
 - 3) cognome, nome, residenza e/o domicilio di eventuali altri tecnici responsabili;
 - 4) ulteriori eventuali dati catastali (foglio e particelle) non già elencati;
 - 5) riferimento ad eventuali precedenti progetti relativi alla stessa opera edilizia presentati presso l'Amministrazione Provinciale competente.
- Il mancato riferimento ad eventuali precedenti equivale ovviamente a dichiarazione di inesistenza di precedenti.

Le dichiarazioni suddette devono essere firmate in calce dal richiedente.

b) Tutti i soggetti citati in precedenza devono dichiarare e controfirmare dati fiscali (codice fiscale e/o partita IVA).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL PUNTO (30)

Classificazione ai sensi della Delibera Giunta Regionale n. _____ del ____/2010.

	GRUPPO	CATEGORIA	TIPOLOGIA INTERVENTO
CLASSE D'USO IV	A	1	Realizzazione, adeguamento e miglioramento di opere e infrastrutture strategiche di cui all'Elenco A del D.P.C. n. 3685 del 21/10/2003 ⁽¹⁾ e all'Elenco A della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003 ⁽²⁾ e ogni altra opera ricadente in classe IV ai sensi del D.M. 14/01/2008.
CLASSE D'USO III	A	2	Realizzazione, adeguamento e miglioramento di opere e infrastrutture rilevanti di cui all'Elenco B del D.P.C. n. 3685 del 21/10/2003 ⁽³⁾ e all'Elenco B della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003 ⁽⁴⁾ e ogni altra opera ricadente in classe III ai sensi del D.M. 14/01/2008.
CLASSE D'USO II o I	B	3	Opere pubbliche non ricomprese ai punti A1 e A2.
	B	4	Adeguamento di edifici esistenti non ricompresi ai punti A1 e A2.
	B	5	Edifici realizzati con strutture intelaiate in c. a., acciaio o sistemi combinati dei predetti materiali, pannelli portanti, con cubatura complessiva superiore a 8000 mc, non ricompresi ai punti A1 e A2.
	B	6	Dighe, ponti stradali di uso pubblico, serbatoi di stoccaggio non ricompresi ai punti A1 e A2.
	C	7	Nuovi edifici o ampliamenti di edifici (giuntati) come al n. 5, con cubatura complessiva tra 8.000 mc e 500 mc o di altezza superiore ad un piano, non ricompresi ai punti A1 e A2.
	C	8	Nuovi edifici o ampliamenti di edifici (giuntati) in muratura o legno con cubatura superiore a 500 mc o di altezza superiore ad un piano, non ricompresi ai punti A1 e A2.
	C	9	Miglioramento di edifici esistenti non ricompresi ai punti A1 e A2; interventi localizzati/riparazione ⁽⁵⁾ di tutti gli edifici, compresi quelli ricadenti ai punti A1 e A2.
	C	10	Altre opere di cui all'art. 3 della legge n. 64 del 02/02/1974 non individuate in alcuna categoria, quali ad esempio: opere di sostegno dei terreni, non ricomprese ai punti A1 e A2.
	D	11	Edifici con cubatura complessiva inferiore a 500 mc, costituiti da un solo piano, con qualsivoglia sistema costruttivo realizzati, non ricompresi ai punti A1 e A2.
	D	12	Opere che per dimensione, caratteristiche tecniche e d'uso non presentano particolari problemi, non ricomprese ai punti A1 e A2, come ad esempio: a) muri di cinta o recinzioni che possono rappresentare pericolo per la pubblica incolumità; b) opere di sbancamento o scavi temporanei per edifici o strutture che saranno oggetto di successiva denuncia dei lavori.
SISMA 1997	E	13	Interventi di riparazione di edifici danneggiati dal sisma e finanziati con Ordinanza n. 61/97.
	E	14	Interventi di riparazione di edifici danneggiati dal sisma e finanziati con Delibera Giunta Regionale n. 5180/98

NOTA (1)

Elenco A del D.P.C. n. 3685 del 21/10/2003

Categorie di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza statale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Edifici:

Edifici in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale operativo (alloggiamenti e vettovagliamento), strutture adibite all'attività logistica di supporto alle operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei seguenti soggetti istituzionali:

- 1) organismi governativi;
- 2) uffici territoriali di Governo;
- 3) Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- 4) Forze armate;
- 5) Forze di polizia;
- 6) Corpo forestale dello Stato;
- 7) Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici;
- 8) Registro italiano dighe;
- 9) Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia;
- 10) Consiglio nazionale delle ricerche;
- 11) Croce rossa italiana;
- 12) Corpo nazionale soccorso alpino;
- 13) Ente nazionale per le strade e società di gestione autostradale;
- 14) Rete ferroviaria italiana;
- 15) Gestore della rete di trasmissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica;
- 16) Associazioni di volontariato di protezione civile operative in più regioni.

Opere infrastrutturali:

- Autostrade, strade statali e opere d'arte annesse;
- Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e stazioni marittime previste nei piani di emergenza, nonché impianti classificati come grandi stazioni.
- Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di servizi di comunicazione a diffusione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile, televisione).

NOTA (2)

Elenco A della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Edifici:

- edifici destinati a sedi dell'Amministrazione regionale
- edifici destinati a sedi dell'Amministrazione provinciale
- edifici destinati a sedi di Amministrazioni comunali
- edifici destinati a sedi di Comunità montane
- strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, etc.)
- centri funzionali di protezione civile
- edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di pronto soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione
- sedi Aziende unità sanitarie locali
- centrali operative 118

- presidi sanitari

Opere infrastrutturali.

- vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica
- strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, ecc.)
- strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali
- strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione (radio, telefonia fissa e portatile, televisione)
- altre strutture eventualmente specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza.

NOTA (3)

Elenco B del D.P.C. n. 3685 del 21/10/2003

Categorie di edifici ed opere infrastrutturali di competenza statale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Edifici:

- Edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano normalmente presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane.
- Strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali (quali ad esempio impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modifiche ed integrazioni, impianti nucleari di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche ed integrazioni).
- Edifici il cui collasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale (quali ad esempio musei, biblioteche, chiese).

Opere infrastrutturali:

- Opere d'arte relative al sistema di grande viabilità stradale e ferroviaria, il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico.
- Grandi dighe.

NOTA (4)

Elenco B della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di competenza regionale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Edifici:

- asili nido e scuole di ogni ordine e grado
- strutture ricreative (cinema, teatri, discoteche, ecc.)
- strutture destinate ad attività culturali (musei, biblioteche, sale convegni, ecc.)
- edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato 1, elenco B, punto 1.3 del decreto del capo del Dipartimento della protezione civile, n. 3685 del 21 ottobre 2003
- stadi ed impianti sportivi
- strutture sanitarie e/o socioassistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.)
- edifici e strutture aperte al pubblico destinate alla erogazione di servizi (uffici pubblici e privati) o adibite al commercio (centri commerciali, ecc.), suscettibili di grande affollamento

- strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti insalubri o pericolosi.

Infrastrutture:

- stazioni non di competenza statale per il trasporto pubblico
- opere di ritenuta non di competenza statale
- impianti di depurazione
- altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità eventualmente individuati in piani d'emergenza o in altre disposizioni di protezione civile.